

II bollettino nostrano

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK**

Band (Jahr): - **(1974)**

Heft 1682

PDF erstellt am: **20.09.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

IL BOLLETTINO NOSTRANO

IL CARNEVALE. — *Lugano.* La neve, grande assente dei primi mesi invernali, ha voluto rovinare la conclusione del carnevale luganese. Ad andarci di mezzo sono stati i bambini, che hanno dovuto rinunciare alla festa preparata per loro in Piazza Riforma. I grandi, beati loro, non hanno perso niente ed hanno affollato il padiglione Conza. Malgrado la neve questo carnevale ci suggerisce qualche considerazione positiva. La tombola di domenica è stata un grosso successo di pubblico ed il risotto di lunedì ha saputo richiamare una gran folla dimostrando che a Lugano ci si può ancora divertire in modo sano. Per l'*Alto Malcantone*, intendiamo da Miglieglia ad Arosio; anche qui, come in tutte le parti del Cantone Ticino, i diversi re hanno avuto il loro quarto d'ora di gloria, esplodendo in tutta la loro euforia, contagiando la popolazione, d'ogni ceto sociale, nonché d'ogni età. Se escludiamo i grandi carnevali d'altri tempi, quando la nostra regione non dava segni di spopolamento, sicuramente il carnevale 1974 lo si potrebbe definire "sfida all'austerità". Del resto si è sempre saputo che nell'uomo alberga lo spirito di contraddizione, infatti la reazione dei Malcantonesi s'è manifestata in tutta l'ampiezza della parola. Porzioni di riso, guarnite di luganighe, sono state distribuite a Miglieglia, sul piazzale della stazione Monte Lema — una chitarra ed un'armonica sono bastate a mettere la frenesia ai piedi, oltre che rallegrare i convenuti. A *Bellinzona*, S. M. Rabadan, in considerazione dell'intervenuto inasprimento nel settore energetico ha ritenuto di proporre al Municipio della città di non effettuare l'illuminazione di carnevale e di limitare la decorazione del Viale Stazione con le sole bandiere. Su *Locarno*, acqua, neve e a tratti anche folate di fastidioso vento; è mancata soltanto la grandine per completare un quadro meteorologico grottesco, dopo quelli bellissimi che la natura aveva voluto offrire nei giorni precedenti. Un inatteso scherzo di carnevale, insomma, che gli organizzatori non si meritavano. Gli eccellenti e gustosissimi risotti inaffiati con il rosolio dei reami non sono bastati per stanare gl'intimoriti sudditi di Relipak e di Sbotapiss. Ovviamente il maltempo ha condizionato l'allegria ed anche i programmi stabiliti di comune accordo tra i 2 regnanti hanno dovuto subire qualche mutamento; comunque il "clou" delle manifestazioni, imperniato sulla celebrazione ecologico-viaria s'è svolto regolarmente in piazza Debarcadero e il pubblico s'è divertito, dimenticando per un momento il freddo pungente; ovviamente sono state prese di mira le

autorità (a tutti i livelli) ed i "sapienti" che da tempo battono la grancassa... pontista. Le satire sono state contenute entro limiti accettabili, a dimostrare che i locarnesi sanno divertirsi con misurato spirito.

LOCARNO. — *L'Anglo-Swiss Club.* — Venerdì, 22 febbraio, l'Anglo-Swiss Club Locarno ha festeggiato, nell'accogliente sala dell'Hotel du Lac, il 40° anniversario della sua fondazione alla presenza d'un centinaio di persone fra invitati, soci e simpatizzanti. Ospiti della serata erano i sigg. H. J. Stern in rappresentanza dell'autorità cittadina, Braun, primo presidente e fondatore del Club, Everett del British Council, Stephenson della Federazione degli Anglo Swiss Clubs, la signora Ferrazzini, presidente del Big Ben di Lugano e la sig.ra Green redattrice dell'Anglo Swiss News. Al levar della mensa la presidente, signora Linette Meschini ha aperto la parte ufficiale della serata alla quale seguirono i discorsi dei sigg. Braun, Stephenson, Stern e Riccardo Danzi, parte ufficiale che si concluse verso le ore 23 dopo l'arrivo della grande torta del 40°. Un ringraziamento speciale al sig. Berta per la bellissima sistemazione della sala e per l'ottimo pranzo servito in modo ineccepibile dallo staff dell'albergo.

— *La stampa nella scuola.* — Nell'ambito della sperimentazione sull'introduzione del giornale nella scuola, la *Magistrale* di Locarno ha allestito un programma d'attività che verrà realizzato essenzialmente in 2 parti: innanzitutto nel gruppo di classi a livello liceale ID, IIB e IID. Queste sezioni saranno seguite dai docenti di storia dir. Marazzi e dai professori Airoldi e Schneider; il tema prescelto verterà sulle *elezioni governative in Inghilterra*, un tema quindi di politica estera di stretta attualità. Per quest'analisi, fondata su criteri quantitativi (si percorreranno le pagine dei giornali escluse quelle dedicate alle inserzioni pubblicitarie) e qualitativi, si prenderanno in esame gli organi ufficiali dei partiti rappresentati in Gran Consiglio: i quotidiani *Dovere*, *Popolo e Libertà*, *Libera Stampa* e i settimanali *Lavoratore*, *Politica Nuova* e *Paese*.

MAGADINO. — *Salviamo le Bolle.* — La salvaguardia delle Bolle di Magadino è un problema seguito attentamente anche dagli organi d'informazione d'oltre Gottardo. Attualmente una équipe della TV svizzero-tedesca sta girando un film sulle Bolle, film che probabilmente verrà presentato a Locarno l'8 marzo; anche la stampa della Svizzera interna e quella tedesca s'occupano della questione e per i prossimi giorni realizzeranno ampi servizi

nei quali, sembra, verrà criticato e in modo non certo positivo chi dovrebbe occuparsi seriamente della salvaguardia del patrimonio naturale della regione locarnese.

BOSCO GURIN. — *Nuovo centro turistico.* — L'almanacco Pro Vallemaggia 1973 reca un interessante articolo, a firma Angelo Airoldi, dedicato allo sviluppo turistico di Bosco Gurin. "4 anni fa iniziava la presentazione del progetto per la valorizzazione turistica di Bosco Gurin. Tale progetto prevedeva in un primo tempo la costruzione della sciovia Bosco Gurin-Grossalp (con piloni portanti per seggiovia); in una seconda fase la trasformazione di detta sciovia in seggiovia Grossalp-Guriner Furka. Accanto agli impianti di trasporto degli sciatori si prevedeva naturalmente la costruzione di infrastrutture ricettive quali ristoranti, alberghi, ostelli per la gioventù ecc. e la preparazione d'un'area riservata ai posteggi, in grado di accogliere almeno 200/250 automobili. In 4 anni, grazie all'attività instancabile del gruppo promotore e alle condizioni naturali favorevoli, parte delle idee espresse nel progetto iniziale sono state realizzate."

MALVAGLIA. — *La bomba di carnevale.* — Materiale esplosivo è stato fatto esplodere alle ore 2 di sabato mattina, 2 marzo, da ignoti che avevano collocato un rudimentale ordigno esplosivo all'estremità sud d'una delle 2 arcate d'un ponte in ferro sopra il fiume Orino, ponte della ferrovia Biasca-Acquarossa, soppressa, com'è noto, l'anno scorso. L'esplosione ha leggermente danneggiato la parte terminale dell'arcata del ponte, ma la sua deflagrazione ha causato un forte spostamento d'aria tanto che i vetri d'alcuni edifici, siti a un centinaio di metri dal ponte sono andati in frantumi. Fra i vetri infranti anche quelli del palazzo scolastico di Malvaglia. I danni sono minimi e si aggirano sui 500 franchi. L'esplosione di sabato notte riapre comunque un preoccupante interrogativo sul capitolo degli attentati dinamitardi in relazione alle esplosioni degli scorsi mesi a Biasca e a Bellinzona e per le quali, come si sa, erano stati tratti in arresto alcuni giovani di Biasca, tuttora in carcere in attesa del processo.

LO SPUNTO SPORTIVO. — *Sci:* Da rilevare ai campionati nazionali del Leuchneralp due belle affermazioni della giovane airolese Doris De Agostini: 7° rango nello slalom gigante e 10° posto nello slalom speciale. *Pattinaggio:* Sulla pista di La Chaux-de-Fonds la luganese Maria Cristina Fattorini nel "libero" e Manuela Rossi di Bellinzona nelle figure obbligate, hanno conseguito la tanto ambita medaglia d'oro federale di pattinaggio artistico. *Football:* Riprende il campionato, i risultati "ticinesi" del 1° week-end di marzo: *DNA* Chiasso-Ch.Fonds 0-0, Sion-Lugano 2-0 *DNB* Bellinzona-Martigny 3-0, Friborgo-Mendrisio 1-2 *I DIV.* Gossau-Giubiasco 2-0, Locarno-Coira 0-3, Rapid-Rorschach 0-1.

Poncione di Vespero.